

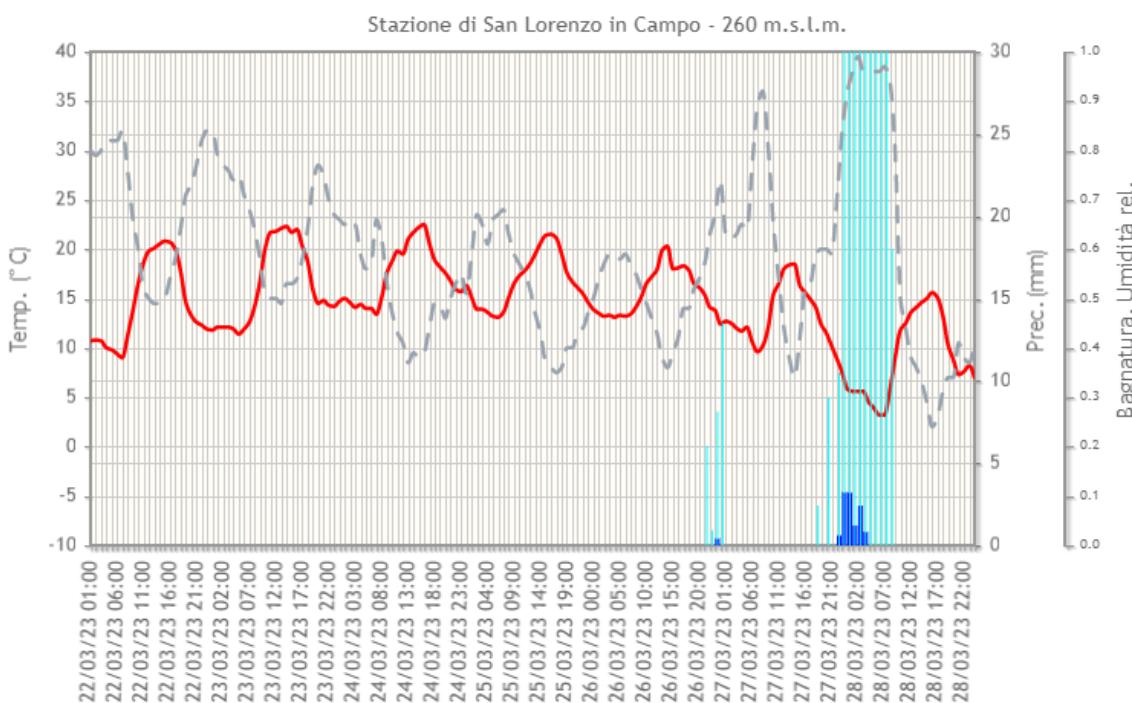
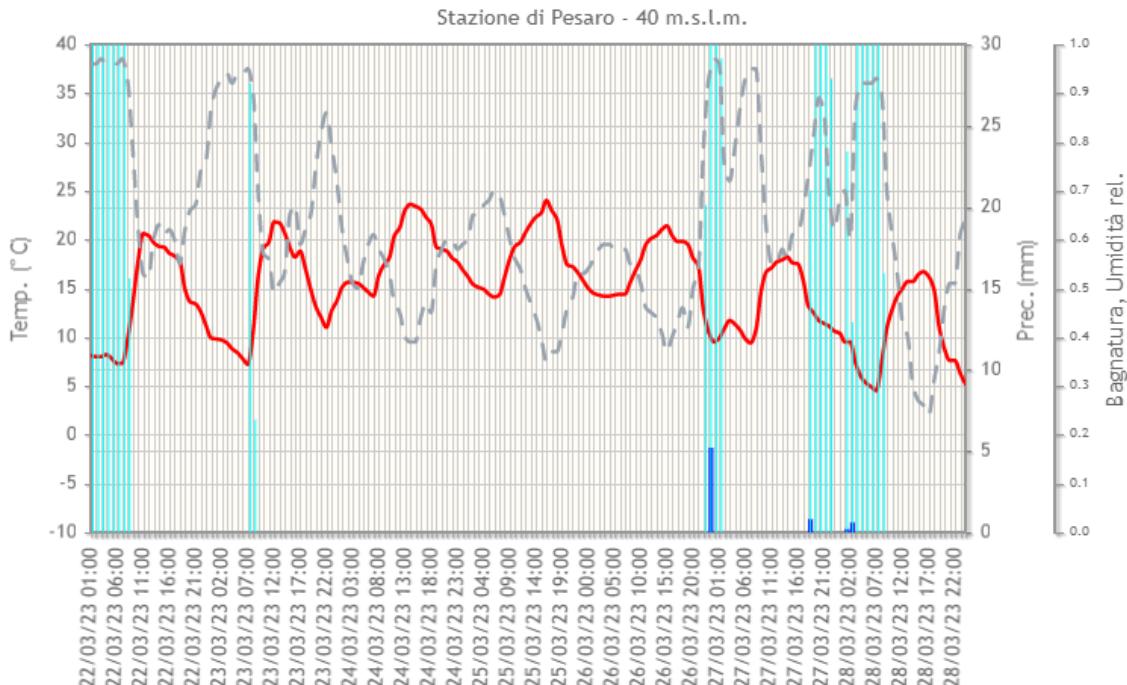
NOTIZIARIO AGROMETEORLOGICO

di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Pesaro e Urbino

**Centro Agrometeo Locale - Via Marconi,1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222
Fax 0721/879337 e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it**

NOTE AGROMETEORLOGICHE

Nella settimana appena trascorsa dopo una prima parte di bel tempo sono nuovamente comparse deboli e diffuse piogge associate ad un generalizzato calo termico: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx.



■ Temperatura media (°C) ■ Precipitazione (mm) ■ Bagnatura ■ Umidità

OLIVO

Cecidomia dell'olivo (*Dasineura oleae*): dagli ulteriori monitoraggi si rileva una notevole contrazione della pressione del fitofago rispetto agli anni scorsi. Nella generalità dei casi si riscontrano poche galle e in buona parte parassitizzate.

Negli oliveti maggiormente infestati si consiglia di procedere celermente con le potature eliminando la vegetazione più compromessa asportando poi dall'oliveto i residui procedendo a tritarli finemente. Nei prossimi notiziari verranno fornite ulteriori indicazioni.



Esempio di germoglio infestato da Cecidomia: in evidenza le galle contenenti gli stadi larvali

DIFESA DEI FRUTTIFERI

Le fasi fenologiche raggiunte dai fruttiferi sono: **albicocco** scamiciatura [BBCH 72](#), il **susino** manifesta la maggiore variabilità e va da fine fioritura a scamiciatura [BBCH 69-72](#), il **pesco** da fine fioritura ad allegagione [BBCH 69-71](#), il **ciliegio** è nella maggior parte dei casi nella fase di piena fioritura [BBCH 65](#).

Si riscontra l'inizio del volo ed anche il superamento della soglia di 30 adulti/trappola/settimana di **Cidia molesta** nelle aziende che non adottano il metodo della confusione sessuale, in tali casi si consiglia di eseguire un intervento specifico seguendo le indicazioni riportate nelle tabelle sottostanti, nel caso in cui ancora non sia stato eseguito il trattamento contro gli **afidi** si consiglia di utilizzare una unica sostanza attiva efficacie per entrambi i parassiti.

Nelle aziende che hanno già installato i diffusori non si rilevano catture.

DRUPACEE: PESCO			
Avversità	Note	Difesa integrata	Difesa biologica
Cidia (<i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i>)	Nelle aziende che non adottano il metodo della confusione sessuale è stata superata la soglia di 30 adulti /trappola/settimana, pertanto si consiglia di intervenire con un trattamento specifico. Si ricorda che il numero di trattamenti ammessi contro questa avversità è di 4 in un anno	<i>Bacillus thuringiensis</i> (♣) <i>Virus della granulosi</i> (♣) <i>Spinosad</i> (♣), <i>Tebufenozide</i> <i>Acetamiprid</i> <i>Etofenprox</i> , <i>Spinetoram</i> , <i>Emamectina</i> , <i>Clorantraniliprole</i> ,	<i>Bacillus thuringiensis</i> , <i>Spinosad</i> <i>Virus della granulosi</i>

DRUPACEE: SUSINO			
Avversità	Note	Difesa integrata	Difesa biologica
Cidia del pesco (<i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i>)	È stata superata la soglia pertanto si consiglia di intervenire con un trattamento specifico. Si ricorda che il numero di trattamenti ammessi contro questa avversità è di 2 in un anno	<i>Spinosad</i> (♣)*, <i>Deltametrina</i> , <i>Clorantraniliprole</i> ,	<i>Spinosad</i>

* Ammessi al massimo 3 trattamenti tra Spinosad e Spinetoram indipendentemente dall'avversità

Il **melo** è nella maggior parte a punte verdi [BBCH 07](#) il **pero** è ad inizio fioritura [BBCH 61](#).

Si ricorda che, durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei fiori alla caduta dei petali), ai sensi della L.R. 33/12 e successiva modifica in materia apistica, sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari ad azione insetticida ed acaricida. Si rimanda al testo della nuova legge presente al seguente link . [B.U. 23 febbraio 2023, n. 18](#)

Modificata la LEGGE APISTICA REGIONALE (L.R. n. 33 del 19 novembre 2012 - Disposizioni regionali in materia di apicoltura)

Si riporta una sintesi delle modifiche più salienti apportate alla legge apistica, nella fattispecie lo stralcio dei commi 1 e 2 del testo vigente dell'Art. 8 (Fitofarmaci):

1. *Sulle colture arboree, arbustive ed erbacee destinate a ogni tipologia di produzione agricola, vivaistica e sementiera, sulle piante consociate o infestanti che possono trovarsi dentro o ai bordi della coltura e sulle piante spontanee e ornamentali, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, sono vietati trattamenti con prodotti fitosanitari ad attività insetticida o acaricida nelle seguenti fasi fenologiche e condizioni:*

- a) *durante il periodo di fioritura delle piante della coltura, dall'apertura alla caduta degli organi fiorali;*
- b) *durante il periodo di fioritura, dall'apertura alla caduta degli organi fiorali, delle piante erbacee consociate o spontanee che si trovino dentro o ai bordi della coltura, salvo i casi in cui si sia precedentemente provveduto alla loro trinciatura o alla loro rimozione per eliminare la presenza di fioriture attrattive per api ed altra entomofauna pronuba;*
- c) *in presenza di secrezioni extrafloreali di interesse mellifero.*

2. *Ogni trattamento con prodotti fitosanitari, fatto salvo quanto previsto al comma 1, è effettuato sulla base delle informazioni contenute nell'etichetta riportata sul contenitore del prodotto impiegato, sulle relative schede di sicurezza e tenuto conto delle disposizioni del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) di cui alla [direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009](#), che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e al [decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150](#) (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi).*

È importante sottolineare che la lettera c) del primo comma introduce le "...secrezioni extrafloreali di interesse mellifero..." (ad esempio la melata), fra le condizioni per cui non è consentito l'utilizzo di insetticidi o acaricidi.

L'inosservanza dei divieti e delle prescrizioni di cui all'articolo 8 è punita con la sanzione amministrativa pecunaria da 300,00 euro a 3.000,00 euro. (Art. 11 - Sanzioni).

MAIS: PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 939 del 25 luglio 2022 e/o dalle "Linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" approvate dalla Regione Marche con DDS n. 76 del 14 marzo 2023, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

Si ricorda che il mais è una delle colture da rinnovo individuate nell'allegato VIII del [DM 23 dicembre 2022](#), quindi le aziende che aderiscono volontariamente all'ecoschema 4 debbono seguire la tecnica della difesa integrata o della produzione biologica per tale coltura.

Il mais è una coltura da rinnovo a ciclo primaverile-estivo, che necessita di notevole disponibilità idrica e pertanto si avvantaggia di una lavorazione del terreno a media profondità, utile a favorire la costituzione di riserve idriche adeguate e l'espansione dell'apparato radicale. La coltura è consigliabile su terreni ove sia possibile effettuare almeno un paio di interventi irrigui.

L'intervallo minimo tra due cicli successivi di mais è pari a un anno.

Il mais è una classica coltura miglioratrice da rinnovo e nella rotazione si colloca tra due colture depauperanti, generalmente rappresentate dal frumento.

Si consiglia di effettuare i lavori complementari di affinamento con qualche settimana di anticipo rispetto alla semina, in modo da favorire le eventuali nascite delle infestanti, che poi possono agevolmente essere controllate con una erpicatura superficiale (**controllo meccanico infestanti**).

In alternativa al controllo meccanico delle infestanti si può intervenire in pre-semina con diserbo chimico con prodotti a base di **Glifosate**. In tal caso si ricorda che ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di coltura non arborea sulla quale è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^{\circ}$ ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate, nel rispetto dell'etichetta del formulato. Si raccomanda comunque di rispettare la dose indicata in etichetta.

Scelta varietale: con limitata disponibilità di acqua irrigua è consigliabile impiegare varietà a ciclo di maturazione non troppo lungo, classe di precocità fino a 500 scegliendo ibridi adatti ad ambienti siccitosi al fine di evitare stress idrici alla coltura. Di seguito si riporta una tabella di indirizzo per la scelta della classe di precocità in funzione dell'epoca di semina e della tipologia del terreno.

destinazione	epoca di semina	Terreni	
granella	1 ^a epoca di semina (aprile)	sabbiosi	Argillosi
	semina ritardata (maggio)	FAO 600	FAO 500
	2 ^a epoca di semina (giugno)	FAO 500	FAO 400
	2 ^a epoca di semina (giugno)	FAO 400	FAO 300
foraggio	1 ^a epoca di semina (aprile)	FAO 700	FAO 600
	semina ritardata (maggio)	FAO 600	FAO 500
	2 ^a epoca di semina (giugno)	FAO 500	FAO 400

Epoca e densità di semina: il processo di germinazione del mais si avvia con temperature del terreno $>8^{\circ}\text{C}$, mentre è fortemente danneggiato da valori inferiori; **lo sviluppo della pianta è retardato da temperature $< 15^{\circ}\text{C}$ e con temperature vicine o inferiori a 10°C la coltura si trova in uno stato di inerzia.** La semina può essere fatta appena la temperatura media che si riscontra nel terreno alla profondità alla quale va deposto il seme (5 cm circa) si attesta sui 12°C .

Densità di semina consigliate			
destinazione		1 ^a epoca (pt/m ²)	2 ^a epoca (pt/m ²)
granella	FAO 300	-	6.7
	FAO 400	7.2	6.5
	FAO 500	6.9	-
	FAO 600	6.7	-
trinciato	FAO 400	-	7.2
	FAO 500	8	6.9
	FAO 600	7.7	-
	FAO 700	7.2	-

Sono consentite interfile variabili da 45 a 75 cm in funzione dei cantieri aziendali di semina e raccolta. Normalmente nei nostri areali la semina viene effettuata con interfila a 70 cm, mentre sulla fila la distanza va regolata fino ad ottenere una densità ottimale pari a quella riportata nella tabella sopra. Per ottenere tali densità di piante si consiglia di impiegare fino al 10 - 15% di semi in più, in funzione della germinabilità, dell'epoca di semina e delle difficoltà di emergenza che caratterizzano il terreno.

Il disciplinare agronomico di produzione integrata per la Regione Marche consiglia l'utilizzo delle seguenti varietà di Mais:

Classe 300: dentati	Classe 300: vitrei	Classe 400	Classe 400 - 500	Classe 500	Classe 600	Classe 700
CISKO	BELGRANO	ANZIO	SINGLE	AGRISTER	COSTANZA	DKC 6818
DK 440	LG 34.09	FLOWER	TEMPRA	CECILIA	COVENTRY	DKC 6842
DKC 4604	MAROSO	RODEO		DIOGENE	DKC 6530	ELEONORA
DKC 4626	PR 36Y03	VALERIA		DKC 5783	ES BRONCA	KLAXON
ES ABOUKIR				DKC 6040	GOLDASTE	TUCSON
KWS 1393				DKC 6309	HELEN	
MADERA				FUNO	JEFF	
PR 36B08				LAURA	KUBRICK	
SIV 4845				MASSIMO	MITIC	
STERN				SAMMY		
				TUNDRA		

Per il controllo degli **elateridi** si consiglia, solo in caso di accertata presenza, come espressamente previsto nel Disciplinare di difesa integrata, di distribuire nel solco di semina un geodisinfestante o in alternativa l'impiego di seme conciato (non è consentita la concia aziendale):

Avversità	Criteri d'intervento	Principi attivi	Note
Elateridi	<p>Soglia: presenza accertata. Interventi agronomici: - non coltivare mais in successione a prati stabili almeno per 2 anni; - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.</p>	Teflutrín (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Spinosad (1) (♣)	<p>(1) Prodotto geodisinfestante Geodisinfestazione sempre localizzata. L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa all'impiego di seme conciato. Limitazioni d'uso per geodisinfestazione.concia: tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata la geodisinfestazione o in alternativa la concia può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: ✓ la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale. Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: ✓ monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui; ✓ monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente.</p>

(♣) Prodotto ammesso in agricoltura biologica

Le aziende che utilizzano il sistema di **produzione biologico** dovranno impiegare **semente certificata biologica** oppure, nel caso in cui non sia possibile reperirla, è necessario utilizzare **semente non trattata e richiedere apposita deroga**.

 **Prescrizioni obbligatorie ai sensi del disciplinare di produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti.**

 **Prescrizioni obbligatorie per le aziende a conduzione biologica.**

CONCIMAZIONE: FOSFORO e POTASSIO

Per quanto riguarda la concimazione fosfatica e potassica è obbligatorio distribuire tali elementi solo in caso di dotazione del terreno scarsa o scarsissima e comunque mai in fase di copertura.

Per la scarsa mobilità nel terreno del P e del K i **concimi potassici e fosfatici** andranno distribuiti in concomitanza delle lavorazioni del terreno; per il fosforo si ammette la localizzazione alla semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Per le quantità di fertilizzante da apportare è possibile far riferimento alle tabelle riportate sotto.

Ai fini di una corretta interpretazione della tabella si fa presente quanto segue:

Coltura	Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto)		Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto)	
	P ₂ O ₅	K ₂ O	P ₂ O ₅	K ₂ O
Mais da granella	10	22.3	6.9	3.8
Mais dolce	5.4	9.8	4.2	2.3
Mais trinciato	1.5	3.3		

Coefficiente di asportazione ed assorbimento di fosforo e potassio in Kg (unità) per tonnellata di mais. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2022)

- i **coefficienti di asportazione** sono quelli che considerano le quantità di elemento che vengono allontanate con la raccolta della parte utile della pianta (es. granella);
- i **coefficienti di assorbimento** comprendono anche le quantità di elemento che si localizzano nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.

Le concimazione fosfo-potassiche debbono essere programmate in funzione della disponibilità di tali elementi nel terreno. Fosforo e Potassio poco mobili nel suolo agrario. Per la coltura del girasole la concimazione è ammessa soltanto in terreni con dotazione scarsa (inferiore alla dotazione normale così come individuato nella tabella a fianco).

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione “normale” per P2O5 e K2O per la colture del mais

Terreno	ppm P2O5 Metodo Olsen	ppm K2O
Sabbioso (sabbia > 60%)	16 – 21	96 – 144
Media tessitura (franco)	18 – 25	120 – 180
Argilloso (argilla > 35%)	23 - 30	144 - 216

CONCIMAZIONE FOSFATICA

In sintesi per la concimazione fosfatica

Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
FABBISOGNO + (F1x (1+ C))	NESSUNA CONCIMAZIONE	NESSUNA CONCIMAZIONE

Il **FABBISOGNO COLTURALE** tiene conto delle necessità di fosforo della coltura e viene determinato dal prodotto fra le asportazioni culturali unitarie (vedi tabella precedente) e la produzione attesa.

FABBISOGNO = assorbimento colturale (intera pianta) x produzione attesa

Quando la dotazione del terreno è inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di arricchimento (**F1**). Per calcolare F1 la formula è la seguente:

$$F1 = P \times Da \times Q \quad \text{ove}$$

P è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.),

Da è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni Argillosi),

Q è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore della normalità e la dotazione risultante da analisi.

Nel calcolo della dose di concimazione occorre tenere conto anche del coefficiente di immobilizzazione **C**, che tiene conto della quantità di fosforo reso indisponibile nel terreno ad opera di processi chimici

C è un fattore di immobilizzazione del suolo calcolato come segue

C = $a + (0,02 \times \text{calcare totale}\%)$

dove $a = 1,2$ terreno tendenzialmente sabbioso; $1,3$ terreno franco; $1,4$ terreno tendenzialmente argilloso

CONCIMAZIONE POTASSICA

In sintesi per la concimazione potassica

Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
FABBISOGNO + (F1 x G) + H)	NESSUNA CONCIMAZIONE	NESSUNA CONCIMAZIONE

Il **FABBISOGNO COLTURALE** tiene conto delle necessità di potassio della coltura e viene determinato dal prodotto fra le asportazioni culturali unitarie (vedi tabella precedente) e la produzione attesa.

FABBISOGNO = assorbimento colturale (intera pianta) x produzione attesa

Quando la dotazione del terreno è inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di arricchimento (**F1**). Per calcolare F1 la formula è la seguente:

$$F1 (\text{o } F2) = P \times Da \times Q \quad \text{ove}$$

P è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.),

Da è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni Argillosi),

Q è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore della normalità e la dotazione risultante da analisi.

Nel calcolo della dose di concimazione occorre tenere conto anche del coefficiente di immobilizzazione **G**, che tiene conto della quantità di potassio reso indisponibile nel terreno ad opera di processi chimici

G è un fattore di fissazione del suolo calcolato come segue
G = 1 + (0,018 x argilla [%])

L'entità delle perdite per lisciviazione (**H**) viene stimata in funzione del contenuto di argilla del terreno, secondo la tabella seguente:

Argilla %	H espresso in K2O (kg/ha)
Da 0 a 5	60
Da 5 a 15	30
Da 15 a 25	20
> 25	10

La distribuzione dei concimi fosfo-potassici deve essere sempre eseguita nella fase di preparazione del terreno.

Si ricorda che disciplinare di produzione a basso impatto ambientale ammette la concimazione fosfo-potassica solo su terreni con dotazione scarsa e vieta la distribuzione in copertura.

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: http://meteo.regnione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2023 approvate con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro n. 76 del 14 marzo 2023

http://www.meteo.marche.it/news/DDS_SDA_PU_76_2023_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2023.pdf ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino n. 76 del 14 marzo 2023 sono state approvate le linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della Regione Marche 2023. È possibile la consultazione al seguente link: [Linee guida per la produzione integrata delle colture – difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti.](http://www.meteo.marche.it/news/DDS_SDA_PU_76_2023_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2023.pdf)

L'Agenzia "MARCHE AGRICOLTURA PESCA", SFR, invita al convegno: [VITINNOVA 2019 – 2023: AFFRONTARE CON L'INNOVAZIONE LE NUOVE SFIDE DELLA VITIVINICOLTURA](#)

Il Servizio Fitosanitario Regionale, partner del progetto Vitinnova (PSR 2014-2020 Mis.16.1.2), invita alla diretta facebook del convegno **VITINNOVA 2019 – 2023: AFFRONTARE CON L'INNOVAZIONE LE NUOVE SFIDE DELLA VITIVINICOLTURA c/o Vinitaly – Martedì 4 aprile 2023: 10:30-13:00.** Presentazione dei risultati del progetto sul trasferimento dell'innovazione del PSR Marche.

Il giorno **3 Aprile 2023** alle ore 19:00, presso **Agriturismo LE BUCOLICHE**, via Montegalluccio 38 – OSIMO si terrà **"AGRONOMIA, GENETICA E BIOLOGIA – LA COMBINAZIONE VINCENTE PER COLTIVARE GIRASOLE"**. È gradita conferma a Pilastrini Mauro 3356280245 – Tecnico CORTEVA

L'AIOMA Soc. Coop. Agr. con il Patrocinio della Città di Vallefoglia (PU), organizza per i giorni 6-7 aprile 2023 un Corso Base di Potatura dell'olivo, con prove pratiche ed esercitazioni in campo.
Il costo del corso è di 150 euro (IVA INCLUSA).
Le lezioni teoriche si svolgeranno c/o Ex Sala Consiglio Comunale Colbordolo
Le lezioni pratiche in oliveto si svolgeranno in aziende agricole della zona.
Docenti: Prof. Franco Famiani Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – Università degli Studi di Perugia; Dott. Tonino Cioccolanti, (Agronomo – esperto olivicolo);
Per informazioni scrivere a: aioma@aioma.it oppure telefonare al n. 071-2073196.
N.B.: il corso verrà attivato al raggiungimento di almeno 20 partecipanti
Link: [PROGRAMMA](#) e [DOMANDA DI ADESIONE](#)
Per info www.aioma.it sezione "iniziative".

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 22 AL 28 MARZO

	Quota stazione (m.s.l.m)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)	TT05** (°C)
FANO	11	14.5 (7)	25.4 (7)	3.3 (7)	67.6 (7)	6.8 (7)	-
PESARO	40	15.0 (7)	24.4 (7)	4.3 (7)	63.2 (7)	6.8 (7)	14.0 (7)
MONDOLFO	90	14.7 (7)	25.2 (7)	3.6 (7)	60.6 (7)	3.4 (7)	13.0 (7)
MONTELABBATE	110	13.8 (7)	23.7 (7)	1.3 (7)	62.4 (7)	11.0 (7)	-
PIAGGE	120	14.2 (7)	24.0 (7)	2.3 (7)	50.5 (7)	5.6 (7)	-
SERRUNGARINA	210	12.7 (7)	21.5 (7)	1.9 (7)	48.3 (7)	6.8 (7)	-
S. LORENZO IN C.	260	14.7 (7)	22.8 (7)	2.8 (7)	58.7 (7)	11.8 (7)	13.2 (7)
MONTEFELCINO	270	13.6 (7)	23.5 (7)	2.1 (7)	50.4 (7)	14.2 (7)	-
CAGLI	280	13.7 (7)	25.2 (7)	1.0 (7)	55.7 (7)	12.2 (7)	11.9 (7)
ACQUALAGNA	295	12.3 (7)	23.4 (7)	-1.0 (7)	54.3 (7)	10.8 (7)	12.8 (7)
SASSOCORVARO	340	13.5 (7)	23.3 (7)	3.5 (7)	61.6 (7)	13.2 (7)	12.5 (7)
S. ANGELO IN V.	360	11.6 (7)	22.4 (7)	-0.6 (7)	68.1 (7)	14.4 (7)	9.9 (7)
URBINO*	476	12.0 (7)	20.2 (7)	2.4 (7)	70.1 (7)	14.1 (7)	-
FRONTONE	530	10.4 (7)	19.2 (7)	0.3 (7)	57.1 (7)	19.2 (7)	-

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino;

** TT05 temperatura a 5 cm di profondità

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Dopo la sferzata fredda, le grandinate e i forti venti che hanno imperversato sull'Italia fino alla mattinata di ieri, l'espansione dell'anticiclone nord-africano verso il Mar Ligure ha scalzato l'area depressionaria nordica più a oriente, verso la Turchia. L'unico retaggio rimasto di questo passaggio sul Bel Paese è caratterizzato dalle temperature ancora rigide percepibili in special modo sul versante adriatico. Tuttavia la maggiore vicinanza e spinta dell'alta pressione sta favorendo l'afflusso di correnti miti di libeccio che faranno alzare già oggi le colonnine di mercurio per quanto riguarda i valori massimi. Uniche note di instabilità da segnalare sono dettate da infiltrazioni umide serali a ridosso dell'arco alpino, per lo più confinate tuttavia sui territori transalpini, sulla Liguria di levante e alta Toscana.

Per domani la risalita di aria calda avrà ottenuto maggiori effetti e il recupero termico sarà evidente anche nei livelli minimi su tutta la penisola. La stabilità e il bel tempo saranno generali e incrinati solo sporadicamente sull'arco alpino. Per venerdì la cupola anticleonica tenderà però ad appiattirsi sotto il peso di nuove incursioni depressionarie di genesi nord-atlantica. I flussi diventeranno prima zonali-occidentali, quindi più umidi specialmente per le regioni settentrionali dove riusciranno ad incunearsi delle infiltrazioni instabili. Questo costituirà il preludio per un ulteriore approfondimento della depressione nordica verso il Tirreno con conseguente arrivo di aria freddo-umida dal Nord-Atlantico. Il peggioramento delle condizioni su gran parte della penisola sarà palese tra domenica e lunedì quando la barriera alpina verrà aggirata, prima da ovest poi da est. In definitiva, valori temici in corposo aumento fino a venerdì mattino, poi di nuovo in evidente discesa sino a martedì.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 30 Cielo al mattino velato ad alta quota con ispessimenti appenninici a quote medie nelle ore centrali; dissolvimenti da nord nel proseguo. Precipitazioni assenti. Venti meridionali, sino a forte intensità lungo la fascia appenninica, di minor vigore muovendosi verso le coste. Temperature in crescita, sino al primo pomeriggio prevalentemente coperto da nuvolosità sottile in quota in movimento da ponente con ispessimenti e addensamenti maggiori a ridosso della dorsale appenninica; successivi assottigliamenti

e dissolvenimenti sempre da ovest. Precipitazioni non previste. Venti moderati o a tratti forti di libeccio (sud-ovest) sul settore interno e settentrionale; qualche contributo di scirocco (sud-est) sul litorale centro-meridionale. Temperature in lieve aumento.

sabato 1 Cielo a tratti poco o parzialmente coperto da nuvolaglia di passaggio da occidente soprattutto sulle province settentrionali e nelle ore centrali; nuovi dissolvenimenti e rasserenamenti nel proseguo delle ore. Precipitazioni al momento possibili di isolate o sparse probabilmente sulle province settentrionali nel pomeriggio, in ogni caso di breve durata. Venti in prevalenza moderati e sud-occidentali. Temperature stabili.

domenica 2 Cielo alla poca nuvolosità mattutina seguirà una maggiore variabilità caratterizzata da accorpamenti in movimento da nord-ovest; copertura più estesa e stratificata da settentrione per la sera. Precipitazioni a incidere principalmente nel pomeriggio espandendosi a carattere sparso dalla fascia appenninica; per ora attesa una fase più diffusa e intensa dalla sera specialmente sulle province nord. Venti deboli settentrionali con qualche rinforzo pomeridiano. Temperature in discesa soprattutto nei valori massimi.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Pesaro e Urbino, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: AMAP - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potrete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 5 aprile 2023**